



DELIBERA

del Comitato Esecutivo n. 194 del 24 aprile 2020

Folli Alessandro	Consigliere	presente	X	assente	
Ubiali Alessandro	Consigliere	presente	X	assente	
Bonati Antonio	Consigliere	presente	X	assente	

Oggetto:

Approvazione del "Piano per situazioni di carenza idrica del Cavo Ravano".

IL COMITATO ESECUTIVO

Vista la seguente proposta di deliberazione della DIREZIONE AREA SVILUPPO E GESTIONE RETE

VISTI

- Il vigente Statuto consortile approvato con DGR n. IX/4076 del 19.09.2012;
- Il Piano per situazioni di carenza idrica approvato con deliberazione di Cda n. 438 del 18.05.2011;
- il "Regolamento per la gestione della rete idrica", in vigore dal 1 gennaio 2019 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 19 ottobre 2018 e successivamente modificato con le Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 51 del 8 febbraio 2019 e n. 71 del 4 ottobre 2019;

CONSIDERATO

- che il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorresi esercita nell'ambito del proprio comprensorio le attività di bonifica e di irrigazione ai sensi del R.D. n. 899/1937, del R.D. 1775/1933 e della L.R. n. 31/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché attività di gestione manutenzione e polizia idraulica sui corsi d'acqua inseriti nella rete consortile, definita con appositi atti del Consiglio d'Amministrazione conformemente alla normativa vigente;
- che l'ente consortile esercita l'attività irrigua e ne disciplina il funzionamento nel rispetto del principio comunitario stabilito dalla Direttiva Quadro Acque n. 60/2000 dello sviluppo sostenibile, nonché della conservazione e valorizzazione del patrimonio idrico, in forma coerente e integrata con le attività di difesa del suolo e con la gestione sostenibile del territorio, nel rispetto del Minimo Deflusso Vitale e dell'equilibrio del bilancio idrico;
- che secondo l'art. 3 del vigente Statuto, il Consorzio ha tra le finalità e i compiti istituzionale la razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche e il risparmio idrico per la salvaguardia della produzione agricola del suolo e lo sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali;
- che l'ente consortile, quindi, oltre ad eseguire l'attività di regolazione ordinaria dei canali può trovarsi a dover affrontare l'attività di regolazione e di distribuzione delle dispense irrigue in situazioni di severa scarsità di risorsa idrica;
- che in base al combinato disposto degli artt. 20 e 22 del Regolamento per la gestione della rete idrica è compito del Comitato Esecutivo adottare il Piano per le situazioni di carenza idrica individuando le procedure da seguire lungo tutta la rete consortile;



- che considerati i diversi punti di derivazione e le diversità dei canali irrigui gestiti dal Consorzio appare opportuno definire specifici piani per le situazioni di carenza idrica al fine di tenere anche conto delle peculiarità dell'infrastruttura, delle modalità di irrigazione e dei territori sottesi;
- che il Fiume Olona Pavese, da cui deriva il Cavo Ravano, gode prevalentemente di apporti dovuti alle colature derivanti dall'irrigazione dei territori di monte;
- che la riduzione e il ritardo di tali apporti, registrata in particolare negli ultimi anni anche a causa dei cambiamenti climatici in atto e delle modifiche alle pratiche di irrigazione, comporta che la crisi idrica registrata nelle ultime stagioni irrigue nel Fiume Olona Pavese debba ormai considerarsi fisiologica del sistema irriguo da cui discende;
- che tale crisi idrica richiede, oltre che specifiche disposizioni da attuare nel momento di severa riduzione della risorsa disponibile, anche la predisposizione di azioni da mettere in campo in condizioni ordinarie, per prevenire e mitigare le situazioni di carenza idrica cui sono sottoposti il comprensorio del Cavo Ravano e del Fiume Olona Pavese in genere;
- che pertanto, in particolare con riferimento alla gestione e funzionamento della rete di derivazione del Cavo Ravano, risulta quindi opportuno approvare un apposito Piano per le situazioni di carenza idrica, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che declini non solo le procedure e le modalità operative da attuarsi in emergenza idrica ed anche in via preventiva;

STABILITO che le disposizioni di predetto piano abroghino, con esclusivo riferimento alla rete di derivazione del Cavo Ravano, le direttive generali di cui alla deliberazione di Cda n.438 del 18.05.2011;

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate di approvare, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento di gestione della Rete idrica, il Piano per situazioni di carenza idrica del Cavo Ravano, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di considerare abrogate, con esclusivo riferimento alla rete di derivazione del Cavo Ravano, le direttive generali di cui alla deliberazione di Cda n.438 del 18.05.2011.
3. Di pubblicare il piano sul sito istituzionale e darne ampia diffusione presso gli utenti interessati.
4. Di dare mandato agli uffici consortili per tutti gli adempimenti conseguenti.

Preso atto dei pareri in merito formulati;

Con voti unanimi resi come per legge,

DELIBERA

Di approvare la suindicata proposta.

Il Presidente

Alessandro Folli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Milano, 24 aprile 2020



Allegato alla delibera n. 194 del 24 aprile 2020 avente oggetto:
Approvazione del "Piano per situazioni di carenza idrica del Cavo Ravano".

"Piano per situazioni di carenza idrica del Cavo Ravano".



Pareri e attestazioni rilasciati digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sulla proposta di delibera avente oggetto:

Approvazione del "Piano per situazioni di carenza idrica del Cavo Ravano".

UNITA' ORGANIZZATIVA PROPONENTE: AREA SVILUPPO E GESTIONE RETE - Arch. Laura BURZILLERI

REGOLARITA' CONTABILE - IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO – Dr. Massimo LAZZARINI

REGOLARITA' AMMINISTRATIVA – IL DIRETTORE GENERALE – Arch. Laura BURZILLERI

VISTO (ART. 82 C. 4 L.R. 31/2008) **FAVOREVOLE** – IL REVISORE LEGALE – Dr. Pietro Francesco FARINA

LA PRESENTE DELIBERA VIENE PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO PER LA DURATA DI 8 GIORNI CONSECUTIVI (ART. 92 C.8. L.R. 31/2008)